

Nel percorso formativo di alto livello si punta a coniugare passione e competenze economiche. Iscrizioni sino al 15 gennaio 2021

# Quando la finanza scopre la bellezza: a Pavia il nuovo “Master in gestione dell’arte”

L’Università di Pavia ha ampliato la sua ricca offerta di Master ad un nuovo settore: quello della gestione dell’arte. Il nuovo nato è il Master di I° livello in “Economia e Gestione dell’Arte: Finanza, Marketing, Strategie”, attivato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l’anno accademico 2020/2021 in collaborazione con Deloitte Italia. Sul sito dell’Università di Pavia sono già aperte le iscrizioni che chiuderanno il 15 gennaio 2021 (<https://web.unipv.it/formazione/master-universitari/>). Il Master è rivolto a tutti i laureati, anche di primo livello, di tutti i corsi di laurea universitari, compresi i Diplomi alle Accademie di Belle Arti.

“L’obiettivo del Master – come spiega il Direttore Maurizio Maccarini – è quello di formare figure professionali che sappiano coniugare competenze e passione per l’arte con competenze economiche, gestionali, finanziarie e giuridiche. Riteniamo di rispondere ad un bisogno pressante del mondo dell’arte italiano e internazionale che, a vari livelli, riconosce di avere sempre maggior bisogno di competenze non solo artistiche per il suo sviluppo”. Il master, infatti, si propone di fornire agli iscritti nozioni giuridico-economiche, approfondire la conoscenza



Maurizio Maccarini

delle normative nazionali sul diritto d’autore, sull’acquisto delle opere d’arte, sulla gestione consapevole di una collezione d’arte e sulla conoscenza del testo unico dei beni culturali. Si approfondirà la conoscenza delle pratiche doganali sulla movimenta-

zione delle opere d’arte; sul processo di valutazione e gestione dei patrimoni; sulla fiscalità afferente le opere d’arte in Italia e all’estero; sul trasferimento “mortis causa” dei patrimoni, degli oggetti d’arte, dei passion investments e sul tema del trust e delle

fondazioni.

“Le lezioni frontali – spiega Sabrina Ruggeri, coordinatrice didattica del Master, inizieranno il 3 maggio 2021, dureranno otto ore al giorno, per terminare a metà luglio. Due mesi intensi di aula che – normative antiCovid permettendo – si svolgeranno in presenza e permetteranno agli iscritti di approfondire le varie tematiche affrontate dal master discutendone con il corpo docente rappresentato da docenti universitari, operatori del settore dell’arte e consulenti di Deloitte Italia e Deloitte Legal”.

La didattica è organizzata in cinque moduli: il primo modulo – coordinato dai professori Paolo Campiglio ed Enrico Cotta Ramusino – è dedicato ai corsi propedeutici in storia dell’arte contemporanea e in finanza, marketing e strategia. Il secondo e il terzo modulo, coordinati tra gli altri da Pietro Ripa – borromaiico, oggi private banker di Fideuram – sono consacrati alla rassegna degli attori economici che si occupano del mondo dell’arte: gallerie, case d’asta, musei, fondazioni, fiere di settore, organizzatori di eventi e fornitori di servizi finanziari, assicurativi e logistici. Una dei coordinatori - Irene Galandra – pavese che vive ed opera a Londra, assicura uno sguardo internazionale.

“Il quarto modulo vuole essere uno sguardo al collezionismo e ai materiali utilizzati nell’arte e nell’artigianato d’arte da imprenditori italiani di successo che hanno saputo emergere in nicchie di mercato internazionale utilizzando il loro sapere artistico”, – assicura l’architetto Elia Napolitano, che coordina questa sezione. Infine il quinto modulo è dedicato alla dimensione giuridica e fiscale, con il coordinamento dell’avv. Davide Bleve di Deloitte e del costituzionalista pavese Quirino Camerlengo.

Al termine delle lezioni Deloitte si impegna ad offrire un tirocinio all’interno delle proprie strutture di consulenza o presso i propri clienti a tutti gli iscritti al master. Il programma di tirocinio durerà sei mesi, da settembre 2021 a febbraio/marzo 2022. Al termine del percorso – aprile 2022 – i partecipanti riceveranno il diploma di Master, rilasciato dall’Università di Pavia. Le prospettive di carriera dei diplomati che conseguiranno il master riguarderà la gestione di istituzioni artistiche, culturali e di imprese del settore dell’entertainment; la gestione di beni e eventi culturali, l’art advising, l’art consultant e l’art fund management.